

La Santa Sede approva definitivamente la Congregazione e le Costituzioni per dieci anni (4 luglio 1906)

Questa approvazione è stata il frutto di un lungo e difficile cammino. Ricordiamo le tappe principali.

Le prime Costituzioni del 1878 sono state travolte dalla tempesta del *Consumatum est*. Dopo il decreto del 28 marzo 1884, che ricostituisce l'Istituto mantenendolo nei limiti diocesani, il Fondatore redasse delle nuove Costituzioni, che videro l'approvazione di Mons. Thibaudier, vescovo di Soissons, il 2 agosto 1885. Nel 1888, con il *Decretum Laudis*, datato 25 febbraio, la Santa Sede concesse un primo generico riconoscimento, di tono decisamente favorevole, al risorto Istituto, rimandando a tempi più opportuni l'approvazione dell'Istituto stesso e delle sue Costituzioni. Al tempo stesso indicava 21 punti sui quali suggeriva dei ritocchi alle Costituzioni esistenti.

Messi in atto tali suggerimenti, le Costituzioni, scritte in francese, furono redatte in latino dopo il Capitolo Generale del settembre del 1899. Nel frattempo, il Fondatore chiese l'approvazione per la Congregazione e le sue Costituzioni, ma senza ottenerla.

Scrivendo il padre Dehon nel suo *Diario*: "Siamo bloccati con l'approvazione a causa delle vecchie storie del Santo Ufficio del 1883. Come uscirne fuori...? Oggi, 7 (febbraio 1906), ho messo in atto una sorta di attacco. Ho parlato con Mons. Della Chiesa: si è mostrato benevolo e mi ha consigliato di inviare il buon padre Lepidi a parlare con il Subcommissario (padre Pasqualigo). Ho accettato il consiglio e sono andato a trovare il padre Lepidi, che mi ha promesso di farlo. Ha visto anche il padre Pie di Langogne, che ha preso seriamente il caso. Parlerà lunedì con l'assessore (Mons. Lugari) e cercherà di eliminare i vecchi ostacoli".

Il 14 febbraio padre Dehon ebbe un'udienza con il Papa, al termine della quale scrive: "Ho parlato con lui dell'approvazione e delle nostre piccole difficoltà: Mi ha tranquillizzato completamente. Parlerà con l'assessore del Santo Ufficio e la cosa sarà risolta".

Grazie a questo intervento personale di Pio X la Congregazione è stata approvata definitivamente e le Costituzioni *ad experimentum* per 10 anni.

Pensiero di padre Dehon:

"Il Vangelo, come la Santa Eucaristia, è il sacramento del Cuore di Gesù. Questo Cuore divino è lì, tra le parole, nascosto con il suo amore e con i suoi tesori di grazie; le sue parole sono spirito di vita. Dobbiamo amare e studiare tutti i Vangeli, ma di uno in particolare dobbiamo essere appassionati: quello di San Giovanni. Perciò, per essere efficaci nella predicazione, l'importante non è studiare Massillon, Bourdaloue e Bossuet, e meno ancora gli autori completamente laici come Cicerone o Quintiliano. Dobbiamo studiare il Sacro Cuore nel Vangelo: tutto si trova lì"¹.

¹ CAM 1/213.

Preghiera di lode: "Te Deum"

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico figlio, *
e lo Spirito Santo Paracleto.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
Nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *

in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.

Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

Orazione finale

Preghiamo.

O Dio fonte di ogni bene,
principio del nostro essere e del nostro agire,
ricevi il nostro umile ringraziamento per i tuoi benefici,
e fa' che al dono della tua benedizione
corrisponda l'impegno generoso della nostra vita
a servizio della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore. Amen.